

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
Titolo dell'attività/progetto (nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	Obiettivi di sviluppo sostenibile
Durata dell'attività/progetto	2 ore
Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	25 alunni, un'insegnante
Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	Non sono stati sostenuti costi
Gli spazi e i materiali (ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	Aula, LIM, libri, quaderni
Il coinvolgimento di altri soggetti (il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	Non sono stati coinvolti altri soggetti
Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, utilizzo del quadro degli indicatori, ecc)	Gli alunni si sono dimostrati molto attenti alle problematiche relative allo sviluppo sostenibile durante le lezioni e i dibattiti ed è sembrato opportuno approfondire l'argomento partendo da tematiche generali per arrivare a comprendere che tutti possono fare la loro parte nel quotidiano .
Quale situazione si voleva migliorare?	Si volevano approfondire le tematiche relative allo sviluppo sostenibile
Quale era l'obiettivo della attività / del progetto? (il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)	Si voleva far emergere negli alunni la capacità di individuare e analizzare le cause e gli effetti legati a: inquinamento, incremento demografico mondiale, disuguaglianze, crisi economiche ricorrenti, esaurimento delle risorse naturali e i gravi danni provocati dall'uomo sulla Terra
La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto (le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)	L'insegnante ha dapprima approfondito il ruolo dell'Unicef e si è soffermata sulla Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e su "Agenda 2030, dopo ha spiegato il significato dei termini "sviluppo" e "sostenibile" e elencato i vari obiettivi e le varie modalità utili per il raggiungimento degli stessi. Successivamente gli studenti hanno visto i video sugli SDGs introdotti da Emma Watson e Malala Yousafzai e un video delle Nazioni Unite che illustra gli Obiettivi e la campagna internazionale lanciata dal Segretario delle Nazioni Unite Ban Ki-Moon. Dopo aver presentato le loro domande hanno approfondito gli argomenti. Nella seconda fase l'insegnante ha formato piccoli gruppi ha presentato l'attività "Governiamoci".

	I gruppi, dopo un'attenta valutazione delle problematiche presenti nel proprio paese, hanno scelto 3 Obiettivi dell'Agenda 2030 da far raggiungere al paese loro assegnato perché ritenuti maggiormente prioritari. Dopo hanno elaborato una strategia d'azione, indicando nella "scheda bilancio" la quantità di budget, destinata al raggiungimento degli Obiettivi scelti e scrivendo 4 proposte per il conseguimento degli stessi.
Come si è organizzata la classe/scuola? (quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)	L'attività si è svolta in classe ed è durata due ore
Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)	Sono stati utilizzati il cooperative learning, e i lavori di gruppo
Quale è stato il contributo delle singole discipline?	Sono state coinvolte le discipline: italiano, storia, geografia
Quale è stato il ruolo degli alunni? (quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)	Gli studenti hanno avuto un ruolo attivo, hanno individuato i problemi legati alle tematiche dello sviluppo sostenibile e hanno individuato possibili soluzioni partendo dal loro vissuto.
Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali appreso ex novo nell'attuazione del progetto?	Sono state valorizzate le capacità di analisi, è stata appresa la capacità di mettere in relazione i fenomeni oggetto di analisi con la loro storia personale.
Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?	
Monitoraggio in itinere (sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)	Prima di passare alla seconda fase l'insegnante ha appurato, che tutti gli studenti avessero acquisito la conoscenza necessaria per proseguire l'attività
Valutazione finale (l'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute	L'obiettivo finale è stato raggiunto

<p>dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'auto-valutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?</p>	
<p>A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?</p>	<p>Gli alunni hanno valutato verbalmente l'attività durante la fase conclusiva.</p>
<p>La pubblicizzazione (i risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)</p>	
<p>La riproducibilità dell'esperienza (la documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)</p>	